



Committente
ASP - Azienda pubblica di Servizi alla Persona
Reggio Emilia



**MANUTENZIONE STRAORDINARIA INCREMENTATIVA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E
ADEGUAMENTO UFFICI**

Edificio angolo Via San Pietro Martire e Via Guido da Castello
Reggio Emilia

PROGETTO ESECUTIVO OPERE EDILI

1°/2° Stralcio

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



Progetto architettonico:
LABORATORIO DI ARCHITETTURA Arch. Roberta Casarini
coll. Arch. Giulia Ugolotti



Progetto Impianti termici e sanitari:
CHP ENGINEERING Ing. Alex Ferretti



Progetto impianti elettrici:
RESTART PROGETTI Per.Inc. Luca Catellani

CONTENUTO

PIANO DI SICUREZZA

SCALA

DATA

TAVOLA NR.

20.04
2017

PSC

Manutenzione straordinaria incrementativa,
riqualificazione energetica e adeguamento uffici
Edificio d'angolo tra via san Pietro Martire e via Guido da
Castello, Reggio Emilia

PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
(Modello Semplificato)

0	02/05/2017	PRIMA EMISSIONE	Roberta Casarini	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Guido da Castello1, Reggio Emilia
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p><u>Inquadramento territoriale:</u> l'intervento riguarda il piano terra e il primo piano dell'edificio d'angolo tra via Guido da Castello e via San Pietro Martire a Reggio Emilia, all'interno della zona a traffico limitato del centro storico.</p> <p><u>Caratterizzazione geotecnica:</u> il terreno su cui effettuare l'intervento non presenta specifiche problematiche</p> <p><u>Contestualizzazione dell'intervento:</u> l'edificio oggetto di intervento è parte di un isolato del centro storico e prospetta su strade di sezione limitata dotate di marciapiede affiancato da parcheggi in linea. La viabilità di accesso al cantiere è regolamentata ed è necessario dotarsi di idoneo permesso di accesso e sosta per i mezzi di cantiere. L'edificio è dotato di un cortile interno accessibile da via San Pietro Martire che potrà essere utilizzato per le operazioni di carico e scarico dei materiali previo consenso del condominio. Non sono al momento presenti altri cantieri in prossimità né all'interno dello stesso edificio.</p>

Vista di via San Pietro Martire



Vista di via Guido da Castello



<p>Descrizione sintetica dell’opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>L’intervento consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle unità edilizie del piano terra e del primo piano dell’edificio d’angolo tra via Guido da Castello e via San Pietro Martire. L’intervento sarà suddiviso in due stralci di cui il primo comprende la sostituzione dei serramenti esterni, incluse le tapparelle e i relativi cassonetti e la manutenzione delle persiane, l’adeguamento della distribuzione interna alle esigenze della nuova utenza con la demolizione di pareti divisorie e la realizzazione di nuove pareti attrezzate, l’adeguamento dell’impianto elettrico, dati e allarme antincendio. Questi lavori saranno realizzati prima dell’insediamento della nuova attività.</p> <p>Il secondo stralcio invece comprende la realizzazione dell’impianto di condizionamento e delle parti elettriche relative e sarà realizzato dopo l’insediamento della nuova attività amministrativa e quindi in presenza di personale dipendente.</p> <p>Il PSC riguarda l’esecuzione di tutti i lavori previsti in quanto saranno oggetto di un’unica gara di appalto.</p>
---	--

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: Cognome e nome: ASP “Reggio Emilia-città delle Persone” Indirizzo: via Pietro Marani n. 9/1, 42122 Reggio Emilia Partita IVA: 01925120352 Tel: 0039 0522 571011 Fax 0039 0522 571030 E-Mail. tecnico@asp.re.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): NON NOMINATO cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Cognome e nome: arch. Roberta Casarini Indirizzo: Laboratorio di Architettura, via Porta Brennone, 21 42121 Reggio Emilia cod. fisc.: CSRRRT64A52D037Z tel. e fax.: 0522 432545 e-mail.: laboratorio@labarch.it</p> <p>Coordinatore per l’esecuzione: Cognome e nome: Casarini Roberta Indirizzo: cod. fisc.: tel. e fax.: e-mail.:</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

1° STRALCIO

(2.1.2 b) * (Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: A1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	OPERE EDILI; GESTIONE COMPLESSIVA DELL'APPALTO, VERIFICA DELL'AVANZAMENTO DEI LAVORI E GESTIONE DELLA SICUREZZA	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	MONTAGGIO SERRAMENTI; SOSTITUZIONE VETRI NELLE PORTE INTERNE;	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI CANTIERE REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI, TRASPORTO DATI	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE3		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	OPERE TERMO-IDRAULICHE; GESTIONE COMPLESSIVA DELL'APPALTO, VERIFICA DELL'AVANZAMENTO DEI LAVORI E GESTIONE DELLA SICUREZZA	Nominativo: Mansione:

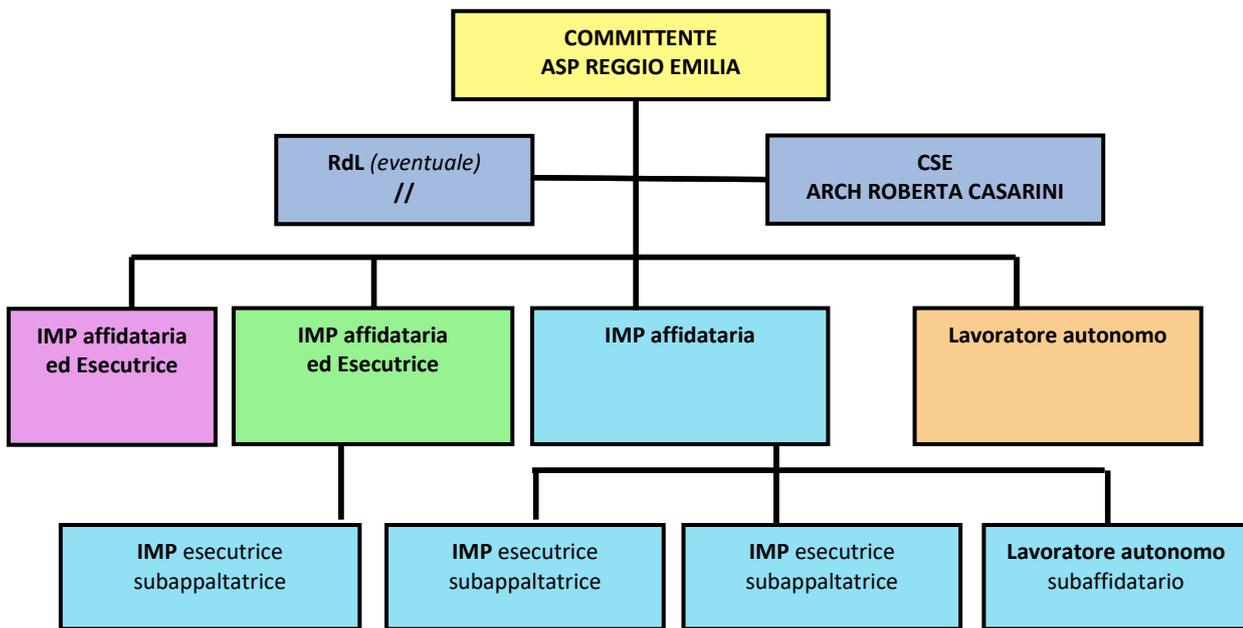
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: E1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	MONTAGGIO PARETI MOBILI	Affidataria di riferimento:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: E2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.: AU1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se sub affidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.1; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	L'edificio interessato dall'intervento prospetta direttamente su spazi pubblici (marciapiede) lungo entrambe le vie che delimitano l'isolato. Le opere di manutenzione si svolgono prevalentemente all'interno dell'edificio ad eccezione della sostituzione dei serramenti che potrà interessare il marciapiede perimetrale per lo svolgimento delle attività di montaggio e smontaggio e per il rischio di caduta di materiale dall'alto.		Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dei serramenti posti sulle facciate prospicienti le strade pubbliche si dovrà provvedere alla delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro mediante transenne e idonea segnaletica stradale e alla deviazione del traffico pedonale.	Tavola 1	
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Il cantiere si svolgerà all'interno di un edificio adibito prevalentemente a residenza, ma le unità interessate dall'intervento hanno un accesso autonomo dalla pubblica via.	Per lo svolgimento dei lavori al primo piano dovrà essere utilizzata esclusivamente la scala interna privata. La scala condominiale accessibile da via San Pietro Martire non			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI	MISURE DI COORDINAMENTO
		potrà essere utilizzata per accedere al primo piano per nessun motivo.			
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	L'edificio è dotato di un ampio cortile interno usato come parcheggio dai residenti. Esso potrà essere utilizzato per il carico e lo scarico dei materiali così da non intralciare il traffico stradale (viabilità di dimensioni limitate).	L'accesso al cortile dovrà preventivamente essere concordato con il condominio.		Tavola 1	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Non sono al momento presenti cantieri nell'intorno o all'interno dell'edificio.				
ALTRO <i>(descrivere)</i> <i>Presenza di personale dell'azienda insediata</i>	Il 2° stralcio sarà realizzato in presenza di personale amministrativo al lavoro negli uffici oggetto d'intervento. Una parte degli uffici sono inoltre aperti al pubblico.	L'organizzazione e la tempistica del cantiere dovranno essere concordati e programmati con il responsabile del servizio insediato.	Le aree di lavoro dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate, ponendo particolare attenzione a non ostacolare le vie di fuga.		L'organizzazione e la tempistica del cantiere dovranno essere concordati e programmati con il responsabile del servizio insediato.
RUMORE	Non sono previste lavorazioni particolarmente rumorose, tuttavia il contesto abitato richiede particolare attenzione.	Dovranno essere rispettati gli orari di lavoro stabiliti dal regolamento comunale.			
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dei serramenti al primo piano le aree pedonali pubbliche sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate e il traffico pedonale dovrà essere deviato.	Tav. 1	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Trattandosi di opere interne ad unità immobiliari non è prevista la realizzazione di una recinzione di cantiere. Tuttavia è prevista la presenza di personale amministrativo non addetto ai lavori.	L'organizzazione e la tempistica del cantiere dovranno essere concordati e programmati con il responsabile del servizio insediato.	Nel periodo intercorrente tra lo smontaggio e il montaggio dei serramenti al piano terra, le aperture dovranno essere temporaneamente chiuse e protette con reti metalliche o pannelli di legno. Le aree di lavoro dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate, ponendo particolare attenzione a non ostacolare le vie di fuga		L'organizzazione e la tempistica del cantiere dovranno essere concordati e programmati con il responsabile del servizio insediato.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	All'interno dell'unità oggetto d'intervento sono presenti servizi igienici completi e funzionanti.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Energia elettrica: L'impresa appaltatrice potrà utilizzare l'impianto elettrico esistente previa verifica di idoneità e conformità. Acqua: sono presenti punti di approvvigionamento				L'impresa appaltatrice assicurerà l'utilizzo dell'impianto elettrico in conformità alle norme di legge e di buona tecnica vigenti.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		consultazione. Alle aziende inadempienti verrà sospeso il pagamento della prima fattura sino all'avvenuta ottemperanza.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		<p>La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore sarà verbalizzato e costituirà azione di coordinamento.</p> <p>Le singole imprese e i lavoratori autonomi IN OGNI CASO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slittamento delle lavorazioni; • Mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • Differente organizzazione del lavoro • Variazione del piano cronologico <p>dovranno darne comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa appaltatrice e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato.</p>			<p>Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore dovrà comunicare al Coordinatore in fase di esecuzione, il nominativo del proprio responsabile di cantiere. Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. L'organizzazione delle attività in cantiere (cooperazione e coordinamento) nonché la reciproca informazione avverranno per mezzo della attività del responsabile di Cantiere.</p> <p>A propria discrezione, il CSE effettua controlli "random" o esegue riunioni di coordinamento in cantiere, per accertare il rispetto di quanto disposto e/o per provvedere direttamente (anche in modo parziale) alle attività di coordinamento e di informazione.</p>
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE
<i>Si vedano le tavole allegate</i>

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Di seguito si riportano le schede relative alle lavorazioni per le quali sono stati rilevati dei rischi. Qualora nel corso del cantiere si rilevassero rischi al momento non esaminati, il CSE provvederà all'aggiornamento del presente PSC integrando le schede eventualmente mancanti.

1- LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO/SMOBILITAZIONE CANTIERE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera					
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di					

1- LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO/SMOBILITAZIONE CANTIERE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro (descrivere)					

2- LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI E REALIZZAZIONE DI PARETI IN CARTONGESSO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera					
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					

2- LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI E REALIZZAZIONE DI PARETI IN CARTONGESSO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro (<i>descrivere</i>)					

3- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO, ADEGUAMENTO E MONTAGGIO DI PARETI MOBILI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera					

3- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO, ADEGUAMENTO E MONTAGGIO DI PARETI MOBILI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					

3- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO, ADEGUAMENTO E MONTAGGIO DI PARETI MOBILI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro <i>(descrivere)</i>					

4- LAVORAZIONE: SOSTITUZIONE, SMONTAGGIO E MONTAGGIO DI CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera			Il soffitto è posto ad un'altezza di circa 3 m, per cui si prevede l'uso del trabattello.		
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la					

4- LAVORAZIONE: SOSTITUZIONE, SMONTAGGIO E MONTAGGIO DI CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					

4- LAVORAZIONE: SOSTITUZIONE, SMONTAGGIO E MONTAGGIO DI CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro <i>(descrivere)</i>					

5- LAVORAZIONE: realizzazione dell'impianto di condizionamento					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	La posa delle tubazioni e le unità di raffrescamento sono previste a soffitto.		Il soffitto è posto ad un'altezza di circa 3 m, per cui si prevede l'uso del trabattello.		
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di					

5- LAVORAZIONE: realizzazione dell'impianto di condizionamento					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro <i>(descrivere)</i>	I lavori si svolgeranno alla presenza del personale dell'attività insediata. Si rimanda a quanto previsto				

5- LAVORAZIONE: realizzazione dell'impianto di condizionamento					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	per l'organizzazione dei lavori e del cantiere.				

6- LAVORAZIONE: realizzazione dell'impianto elettrico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Le dorsali dell'impianto che si diramano dal locale tecnico sono previste a soffitto.		E' previsto l'uso del trabattello per le operazioni di svolgere a soffitto.		
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					

6- LAVORAZIONE: realizzazione dell'impianto elettrico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro (descrivere)					

7- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO E MONTAGGIO DI SERRAMENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera		Esecuzione dall'interno dei locali.	Delimitazione e segnalazione delle aree sottostanti per i lavori eseguiti al primo piano.		
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					

7- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO E MONTAGGIO DI SERRAMENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro <i>(descrivere)</i>					

8- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO E MONTAGGIO PERSIANE ESTERNE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera			Delimitazione e segnalazione delle aree sottostanti per i lavori eseguiti al primo piano. Esecuzione dall'esterno con l'ausilio di cestello		
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					

8- LAVORAZIONE: SMONTAGGIO E MONTAGGIO PERSIANE ESTERNE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
Altro (<i>descrivere</i>)					

9- LAVORAZIONE: PULIZIA E MANUTENZIONE PAVIMENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che spongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera					
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante					

9- LAVORAZIONE: PULIZIA E MANUTENZIONE PAVIMENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo <i>(assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti					
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					

9- LAVORAZIONE: PULIZIA E MANUTENZIONE PAVIMENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					Il lavoro dovrà essere eseguito in assenza di altro personale.
Altro <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 345

	Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Fasi	1° lotto																							
1	Accantieramento	■																						
2	Rimozione pareti in cartongesso	■																						
3	Smontaggio e montaggio pareti mobili		■																					
4	Pareti di tamponamento in cartongesso	■																						
5	Sostituzione, smontaggio e montaggio di controsoffitti in cartongesso			■			■																	
6	Dorsali impianto elettrico, dati e allarme antincendio; adeguamento postazioni e illuminazione dei locali			■	■	■	■																	
7	Montaggio cancello scale piano terra							■																
8	Smontaggio serramenti							■	■															
9	Posa di controtelai								■	■	■													
10	Posa di serramenti esterni									■	■	■	■											
11	Posa ventilazione controllata										■	■												
12	Montaggio e adeguamento porte interne					■	■																	
13	Manutenzione bagni				■																			
14	Montaggio persiane esterne													■										
15	Tinteggi interni														■	■								
16	Pulizia e manutenzione pavimenti															■								
17	Smontaggio cantiere																■							
	Tempo (settimane)																							
Fasi	2° Stralcio																							
1	Accantieramento																■			■		■		
2	Assistenze murarie																■		■	■	■	■	■	■
3	Impianto di condizionamento																	■	■	■	■	■	■	■
4	Impianto elettrico																		■	■	■	■	■	■
5	Smontaggio cantiere																			■	■	■	■	■

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI

Le interferenze riscontrabili nel diagramma sono apparenti poiché le lavorazioni sono sfasate temporalmente in quanto devono necessariamente eseguite in successione o spazialmente in quanto l'unità edilizia è suddivisa in due piani .

(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì X no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Impianto di condizionamento	Programmazione degli ambiti e dei tempi di svolgimento delle operazioni di installazione dell'impianto in accordo con il responsabile del servizio insediato al fine di garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in essere	- Preposto dell'impresa esecutrice della lavorazione; - Personale dell'attività insediata
2			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

 apprestamento

X attrezzatura

Descrizione: quadro elettrico di cantiere

 infrastruttura mezzo o servizio di protezione collettiva

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

tutte

Misure di coordinamento (2.3.4): L'impresa appaltatrice assicurerà l'utilizzo del quadro elettrico in conformità alle norme di legge e di buona tecnica vigenti; qualunque modifica significativa all'impianto dovrà essere autorizzata dal responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice in quanto sarà necessaria l'emissione di una nuova dichiarazione di conformità, per la parte di impianto modificata.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice :2.- Impresa Esecutrice :3.- Impresa Esecutrice :4.- Impresa Esecutrice :5.- L.A. :6.- L.A. :7.- L.A. :8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 2	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- X Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- X Riunione di coordinamento
- X Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- X Altro (descrivere): i verbali di sopralluogo e delle riunioni di coordinamento costituiscono aggiornamento al PSC

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- X Evidenza della consultazione:
 - Riunione di coordinamento tra RLS :
 - Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
 - Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- X gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Centrale Operativa Emergenza sanitaria di Reggio Emilia Tel. 118
Vigili del fuoco: Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Reggio Emilia Tel. 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anti caduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

1° STRALCIO					
Codice	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo complessivo
D.01.03.01	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DM 10/07/2002 -fornitura e posa - costo di utilizzo per un mese				
	triangolo - 600 mm - Fig. II 383 - 388	cad	1	1,11	1,11
	pannello integrativo di segnali triangolari 530 mm - modello 2 art. 83 - 2/a; fig. 388	cad	1	1,11	1,11
	deviazione Fig. 407 - bici e pedoni	cad	2	1,95	3,9
	rettangolo 600x900 mm- inizio area di cantiere- fine area di cantiere	cad	2	8,02	16,04
D.01.03.10	Cavalletti in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli): conforme al DM 10/07/2002- costo di utilizzo per un mese	cad	2	9,84	19,68
D.01.06.15	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360 rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada alogena, costo di utilizzo per un mese	cad	3	7,71	23,13
D.01.08.05	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	30	1,37	41,1
	Quadro elettrico generale per piccolo cantiere, monofase trifase, 18 kw, comprendente Cassetta in Vetroresina Autoestinguenta V0 Grado di protezione IP 65 2 mt. di cavo H07RN-F e spina CEE IP 67 Prese protette da Interbloccata Differenziale Magnetotermico Pulsante di Emergenza sempre presente Vite messa a terra Maniglia in Termoidurente per uso Portatile Staffe per fissaggio a parete	cad	1	329,7	329,7

D.01.05.02	Estintore a polvere, omologato DM Interno 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo mensile: da 2 kg, classe 13A-89BC	cad	1	1,1	1,1
D.01.04.01	Elmetto in policarbonato con fori di ventilazione laterali richiudibili con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 515 g	cad	6	20,6	123,6
D.01.05.17	Armadietti in metallo completi di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: armadietti, dimensioni 30 x 14 x 37 cm, completa di presidi secondo l'art. 1 DM 28/7/58	cad	1	2,42	2,42
F01106	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo:				
	per altezze fino a 3,6 m	cad	2	62,28	124,56
	Noleggjo di autogru con cestello, compresi addetti alle manovre, carburante, lubrificante, data a nolo funzionante nella durata del nolo compreso il tempo di trasporto al e dal cantiere; braccio fino a 10 m; Montaggio e smontaggio delle persiane del primo piano	h	8	54,12	432,96
	Permessi di accesso al centro storico, ordinanze e occupazione di suolo pubblico	crp	1	120	120,00
TOTALE ONERI SICUREZZA 1° STRALCIO					1240,41

2° STRALCIO					
Codice	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo complessivo
D.01.05.02	Estintore a polvere, omologato DM Interno 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo mensile: da 2 kg, classe 13A-89BC	cad	1,00	1,10	1,10
D.01.05.17	Armadietti in metallo completi di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: armadietti, dimensioni 30 x 14 x 37 cm, completa di presidi secondo l'art. 1 DM 28/7/58	cad	1,00	2,42	2,42

F01106	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo:				
	per altezze fino a 3,6 m	cad	2,00	62,28	124,56
D.01.03.06	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente: 125 x 185 mm	cad	4	1,3	5,20
D.01.08.05	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	10	1,37	13,7
D.01.08.07	Delimitazione zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,...) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura	m	10,00	0,77	7,70
D.01.09.01	Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento ed ai sopralluoghi di verifica richiesti dal coordinatore in fase di esecuzione dell'opera. Per ore effettive lavoro.	h	3,00	33,50	100,50
D.01.09.03	Riunioni preliminari all'inizio dei lavori e periodiche per l'informazione e la formazione dei lavoratori in merito ai rischi ed alle misure di sicurezza e coordinamento previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal Piano Operativo di Sicurezza. Costo orario per ogni lavoratore partecipante.	h	8,00	29,00	232,00
	Permessi di accesso al centro storico, ordinanze, occupazione di suolo pubblico	crp	1,00	50,00	51,00
TOTALE ONERI SICUREZZA 2° STRALCIO					538,18

TOTALE GENERALE				1778,59
------------------------	--	--	--	----------------

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- X planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- Planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- X computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 37 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente ASP "Reggio Emilia città delle persone" il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 15/05/2017

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 37 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- Non ritiene di presentare proposte integrative;
 Presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

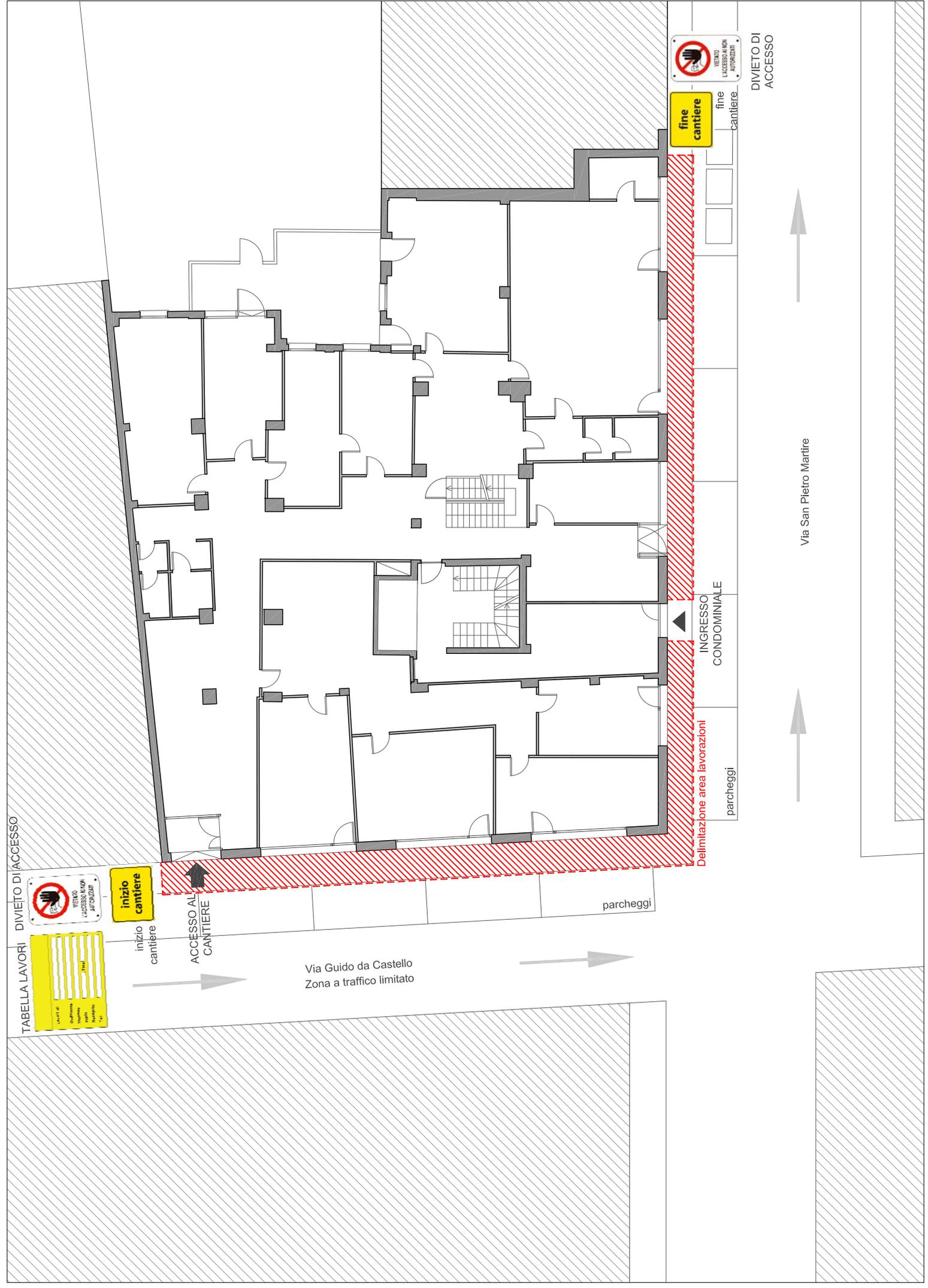


TABELLA LAVORI DIVIETO DI ACCESSO

TABELLA LAVORI

DATA DI INIZIO	DATA DI FINE
DESCRIZIONE LAVORI	
PROGETTISTA	
DIRIGENTE LAVORI	
REDAZIONE	
VERBALE	

DIVIETO DI ACCESSO

inizio cantiere

ACCESSO AL CANTIERE

Via Guido da Castello
Zona a traffico limitato

parcheggi

fine cantiere

DIVIETO DI ACCESSO

INGRESSO CONDOMINIALE

Delimitazione area lavorazioni

parcheggi

Via San Pietro Martire

DIVIETO DI ACCESSO